

ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA
Settore Supporto Tecnico
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. SI.01.03.36/2.5

a mezzo: PEC

Unione dei Comuni Valdichiana Senese
Area Tecnica – Ufficio Associato VIA

Oggetto: **Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del “Progetto per l’ampliamento della cava di argilla “Poggioli” posta in loc. Moggiolo, comune di Torrita di Siena – Proponente COTTOSENESE SpA – Richiesta documentazione integrativa**

Riferimenti:

Risposta a PEC Unione dei Comuni Valdichiana Senese prot. 9999 del 31/05/2018 (Prot. ARPAT 39015 del 31/05/2018)

Normativa di riferimento:

- *D.Lgs. 152/06 e smi;*
- *LR 10/10 e smi*

Aspetti di competenza su sui ci si esprime:

- *Tutela della risorsa idrica, prevenzione della contaminazione di suolo e sottosuolo, gestione rifiuti, qualità dell'aria, impatto acustico.*

In relazione al procedimento in oggetto, è stata esaminata la documentazione tecnica presentata dal proponente, disponibile sul sito web dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

Nell'ambito dell'istruttoria interdisciplinare è stato acquisito il contributo istruttorio inerente l'impatto acustico, reso dal Settore Agenti Fisici ARPAT - Area Vasta Sud, nel quale è evidenziato che la documentazione d'impatto acustico (VIAC) fornita coincide con quella già presentata nel 2013 a corredo del precedente studio preliminare per la verifica di assoggettabilità a VIA. Tale scelta viene giustificata dal fatto che nel frattempo non vi sono state trasformazioni nel territorio circostante e che i mezzi di escavazione e le ipotesi di lavoro sono rimaste le stesse, dato che nell'elaborato veniva presa in considerazione l'intera area del giacimento. Dall'esame della documentazione di cui sopra emergono tuttavia le seguenti necessità di approfondimento:

- non sono state descritte le modalità che il proponente intende adottare per l'ampliamento e coltivazione della cava (fasi di scopercchiamento, escavazione, ripristino e relativa durata);
- l'elenco fornito per i mezzi di lavoro (costituiti da un escavatore cingolato e due camion ribaltabili) appare non adeguato alla tipologia di lavorazioni previste: solitamente sono presenti macchinari quali un apripista per le fasi di inizio coltivazione e una pala gommata per la movimentazione di inerti;
- da quanto risulta dalla planimetria generale del sito allegata alla VIAC la posizione dell'escavatore azionato durante le rilevazioni fonometriche risulta compresa nell'area A, per cui le misure effettuate presso i recettori non risulterebbero rappresentative delle condizioni di massimo disturbo, in particolare a seguito dell'ampliamento dell'area di escavazione richiesto nell'autorizzazio-

ne, in cui i mezzi di lavoro potrebbero trovarsi in posizione più vicina ai recettori rispetto a quella considerata;

- si rileva la presenza di un ulteriore recettore civile, posto ad Ovest dell'area di escavazione, in località Podere Spedalone, non considerato nella valutazione di impatto acustico, più vicino al confine di cava rispetto ai due recettori R1 e R2 descritti dal TCAA. È presente inoltre un manufatto posto ad Ovest del recettore R1, di cui non è chiara la destinazione d'uso.
- per quanto riguarda l'impatto presso R1 dovuto ai transiti su viabilità di cava, il tecnico fa riferimento ad una misura effettuata ad una distanza pari alla metà rispetto a quella del recettore R1 dalla viabilità di cava, durante il transito di un autocarro in una cava analoga a quella in oggetto. Dal valore di SEL misurato il tecnico ricava il rispetto dei limiti di zona II. Tuttavia considerando la durata del transito e il numero di passaggi ipotizzati dal tecnico nella viabilità di cava (paria a 30 transiti), dai calcoli effettuati dallo scrivente Settore si ricava un Leq relativo al tempo di riferimento diurno superiore al limite di classe III (in cui è ubicato R1, posto erroneamente dal TCAA in zona II) .
- la viabilità di cava non risulta rappresentata né sulla planimetria allegata alla VIAC, né sulle tavole allegate all'istanza di autorizzazione di ampliamento. Nella Tavola n. 4 (stato di progetto - fase n. 2 di escavazione), in cui è rappresentato l'inizio della viabilità interna di accesso alla cava, questa risulta posta a Nord Ovest dell'area di escavazione, mentre il recettore R1 che nella Viac è dichiarato come influenzato maggiormente dal passaggio degli automezzi di trasporto inerti in ingresso/uscita dalla cava, risulta posto in direzione Sud Est.

Visto quanto sopra, non potendo esprimere un giudizio in merito all'impatto acustico dell'ampliamento della cava, si ritiene necessario che il proponente invii un aggiornamento della VIAC, che dovrà essere sottoscritta da tecnico competente in acustica ai sensi della L 447/95 e dovrà contenere nuove misure fonometriche ai recettori, considerando tutti i mezzi di lavoro impiegati nella porzione di cava già in lavorazione, inclusi i transiti dei mezzi pesanti lungo la viabilità di cava.

Si fa presente infine che l'area di escavazione risulta ubicata in classe II del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Torrita di Siena; tale classificazione risulta incompatibile col tipo di attività in oggetto, che deve essere posta in classe IV o superiori, in quanto attività a grande impatto acustico, secondo quanto previsto dal DPGR n.2/R del 08/01/14. Per cui si anticipa fin da ora che il Comune dovrà provvedere ad effettuare un aggiornamento al PCCA.

In attesa di ricevere le integrazioni richieste, si sospende l'esame della pratica.

Siena, 29 giugno 2018

Responsabile del Dipartimento e del
Settore supporto tecnico
Serena Perissi¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993